

Bio-On S.p.A

Sede in Via Dante Alighieri 7/B -
40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) - Capitale sociale Euro 188.252,76 sottoscritto e versato.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

INDICE

- Pag. 3: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

- Pag. 4:	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO
- Pag. 5:	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
- Pag. 6:	PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
- Pag. 7:	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
- Pag. 8:	1. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
- Pag. 10:	2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO
- Pag. 11:	3. AREA DI CONSOLIDAMENTO
- Pag. 20:	4. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI
- Pag. 38:	5. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

Consiglio di Amministrazione

Marco Astorri
Presidente e Amministratore Delegato

Guido Cicognani
Vicepresidente e Amministratore Delegato

Gianni Lorenzoni
Consigliere

Vittorio Folla
Consigliere e Amministratore Delegato

Collegio Sindacale

Gianfranco Capodaglio
Presidente

Vittorio Agostini
Sindaco Effettivo

Giuseppe Magni
Sindaco Effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA**

<i>Importi in unità di Euro</i>		<i>Note</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
A)	ATTIVO NON CORRENTE			
	Immobili, impianti e macchinari	5.1	47.543.468	5.551.353
	Attività immateriali	5.2	7.952.283	1.641.982
	Partecipazioni in Joint Venture e collegate	5.3	5.153.136	205.348
	Attività per imposte anticipate	5.4	8.919.504	560.333
	Altre attività non correnti	5.5	275.041	458.475

	TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		69.843.432	8.417.491
B)	ATTIVO CORRENTE			
	Rimanenze	5.18	66.397	-
	Crediti commerciali	5.6	48.970.274	15.847.017
	Attività contrattuali	5.6	1.197.206	-
	Altre attività correnti	5.7	10.028.083	3.771.797
	Attività finanziarie correnti	5.8	11.544.683	25.121.012
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.8	6.585.764	15.823.912
	TOTALE ATTIVO CORRENTE		78.392.408	60.563.738
	TOTALE ATTIVO (A+B)		148.235.839	68.981.229
C)	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale		188.253	188.253
	Altre riserve		46.638.998	41.820.400
	Utili portati a nuovo		504.090	181.850
	Utile/ (perdita) dell'esercizio di Gruppo		11.931.636	5.232.566
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	5.9	59.262.977	47.423.069
	Capitale e riserve di terzi		-	-
	Risultato economico di terzi		-	-
	Totale patrimonio netto di terzi		-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.9	59.262.977	47.423.069
D)	PASSIVO NON CORRENTE			
	Passività finanziarie	5.10	23.251.591	14.922.021
	Debiti verso altri finanziatori*	5.10	118.149	-
	Benefici ai dipendenti	5.11	203.735	136.823
	Imposte differite passive	5.4	-	44.912
	Fondi per rischi ed oneri	5.12	989.057	800.000
	TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		24.562.532	15.903.756
E)	PASSIVO CORRENTE			
	Passività finanziarie	5.13	17.269.150	1.763.793
	Debiti verso altri finanziatori*	5.13	31.573	33.325
	Debiti commerciali	5.14	21.572.375	2.216.649
	Altre passività correnti	5.15	25.537.233	1.640.637
	TOTALE PASSIVO CORRENTE		64.410.331	5.654.404
	TOTALE PASSIVO		88.972.862	21.558.160
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (C+D+E)		148.235.839	68.981.229

*tale voce è stata aggiunta nel bilancio consolidato 2018 e esposta con il comparativo 2017 per fornire al lettore una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

**per quanto riguarda le transazioni con parti correlate si rimanda alla nota 5.26

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO**

Importi in unità di Euro	Note	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	5.16	50.346.519	10.080.722
Altri proventi	5.17	378.113	672.481
TOTALE RICAVI		50.724.631	10.753.203
Costi per materie prime e di consumo	5.18	492.441	31.427
Costi per servizi	5.19	4.866.741	2.186.922
Costi per il personale	5.19	2.682.620	1.590.885

Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	5.21	2.433.616	296.177
Svalutazione dei crediti	5.6	204.008	-
Altri costi operativi	5.22	425.527	279.003
TOTALE COSTI		11.104.953	4.384.414
RISULTATO OPERATIVO*		39.619.679	6.368.789
Proventi finanziari	5.23	430.928	209.757
Oneri finanziari	5.23	640.295	144.013
Quota dei proventi/(oneri) derivanti dalle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.23	(29.830.082)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.580.229	6.434.533
Imposte	5.24	(2.351.407)	1.201.967
RISULTATO DEL PERIODO		11.931.636	5.232.566
di cui: utile (perdita) di competenza di terzi		-	-
di cui: UTILE (PERDITA) DI GRUPPO		11.931.636	5.232.566
Utile (Perdita) del Gruppo per azione base (in Euro)	5.26	0,63	0,31
Utile (Perdita) del Gruppo per azione diluito (in Euro)	5.26	0,63	0,24

* il management determina tale sub-totale per identificare il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo.

**per quanto riguarda le transazioni con parti correlate si rimanda alla nota 5.26

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Importi in unità di Euro</i>	Note	31/12/2018	31/12/2017
RISULTATO NETTO		11.931.636	5.232.566
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di esercizio (al netto dell'effetto fiscale)		-	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di esercizio (netto effetto fiscale)		-	-
Valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati per cash flow hedge (al netto dell'effetto fiscale)	5.9	(92.502)	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio (al netto dell'effetto fiscale)		(92.502)	-

RISULTATO COMPLESSIVO NETTO		11.839.134	5.232.566
di cui: utile (perdita) di competenza di terzi		-	-
di cui: UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI GRUPPO		11.839.134	5.232.566

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in unità di Euro	Note	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Utili portati a nuovo								Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
				Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da arrot.	Riserva utili su cambi	Riserva FTA	Riserva cash flow hedge	Utile/(perdita) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio		
Patrimonio netto al 01/01/2017		146.614	12.490.425	29.231	1.566.499	7	-	(78.725)	-	(48.700)	357.689	-	14.463.040
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.232.566	-	5.232.566
Esercizio Warrant		41.639	27.669.934	-	-	-	-	78.725	-	(78.891)	-	-	27.711.407
Altre variazioni		-	-	-	-	5	-	-	-	16.051	-	-	16.056
Attribuzione del risultato esercizio precedente		-	-	3.214	61.085	-	-	-	-	293.390	(357.689)	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2017		188.253	40.160.359	32.445	1.627.584	12	-	-	-	181.850	5.232.566	-	47.423.069
Patrimonio netto al 01/01/2018		188.253	40.160.359	32.445	1.627.584	12	-	-	-	181.850	5.232.566	-	47.423.069
Effetto della adozione dei nuovi principi	4.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 01/01/2018 (riesposto)		188.253	40.160.359	32.445	1.627.584	12	-	-	-	181.850	5.232.566	-	47.423.069
Altre componenti di conto economico complessivo	5.9	-	-	-	-	-	-	-	(92.502)	-	-	-	(92.502)
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.931.636	-	11.931.636
Altre variazioni		-	-	242	532	-	-	-	-	-	-	-	774
Attribuzione del risultato esercizio precedente		-	-	-	5.232.566	-	-	-	-	-	(5.232.566)	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2018		188.253	40.160.359	32.687	6.860.682	12	-	-	(92.502)	181.850	11.931.636	-	59.262.977

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(importi in Euro/000)</i>	Note	2018	2017
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		15.824	4.056
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (Perdita) del periodo		11.932	5.233
Imposte a conto economico	5.24	(2.351)	1.202
Imposte pagate	5.4 e 5.15	(426)	(9)
Ammortamenti	5.21	2.434	296
Svalutazione dei crediti per perdite durevoli di valore	5.6	204	-
Minusvalenze/(Plusvalenze) da immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie disponibili per la vendita	5.23	194	-
Incremento/(decremento) netto del Fondo Trattamento di Fine Rapporto	5.11	67	43
B1. Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni circolante		12.053	6.765
(Incremento)/Decremento dei crediti e delle attività contrattuali del circolante	5.6	(40.781)	(8.497)
(Incremento)/Decremento delle Rimanenze	5.18	(66)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, delle passività contrattuali e degli altri debiti	5.12, 5.14 e 5.15	37.815	1.162
B.2 Effetto delle variazioni del circolante		(3.032)	(7.335)
Flusso monetario per attività di esercizio (B1+B2)		9.020	(570)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Variazioni nette di immobilizzazioni:			
(Investimenti) netti immobilizzazioni immateriali	5.2	(8.224)	(1.184)
(Investimenti) netti immobilizzazioni materiali	5.1	(42.512)	(4.443)
(Investimenti) immobilizzazioni finanziarie	5.3	(4.755)	(202)
Variazione netta delle attività non correnti	5.5 e 5.23	183	(448)
Flusso monetario per attività di investimento (C)		(55.308)	(6.277)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE			
Variazioni nei debiti finanziari a medio lungo termine	5.9 e 5.10	8.357	14.537
Variazioni nei debiti finanziari a breve termine	5.13	15.504	1.472
Distribuzione di dividendi		-	16
Aumento capitale sociale e riserve		-	27.711
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie disp. Per la vendita	5.8 e 5.23	13.189	(25.121)
Flusso monetario per attività finanziarie (D)		37.050	18.615
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (A+B1+B2+C+D)		6.586	15.824

1. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

1.1 Informazioni societarie

Bio-On S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata a San Giorgio di Piano (BO). La società è quotata al Mercato Alternativo del Capitale (AIM Italia) presso la Borsa di Milano.

La pubblicazione del bilancio consolidato annuale di Bio-On S.p.A. e delle sue società controllate, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2019.

Il Gruppo, composto dalla società Capogruppo Bio-On S.p.A. (di seguito anche “Bio-On”, la “Società” o “la Capogruppo”) e dalle società interamente controllate: Bio On Plants S.r.l. e Lux On S.r.l. (di seguito anche “le Controllate”), opera nel settore della bioplastica, e più in generale della “nuova chimica verde”, ed è impegnato nello sviluppo continuo di applicazioni industriali attraverso le caratterizzazioni dei prodotti, componenti e manufatti plastici, oltre alla industrializzazione e proposta sul mercato degli impianti per la produzione dei bio polimeri. La realizzazione di questi ultimi da parte dei propri clienti e la concessione delle relative licenze d’uso della tecnologia da parte di Bio-On rappresentano per la Capogruppo il settore trainante del proprio “business plan”.

Bio-On, infatti, ha sviluppato e messo a punto un processo esclusivo per la produzione di PHAs (famiglia di bio polimeri biodegradabili naturalmente) da fonti di scarto agricoli e agro-industriali (tra cui canna da zucchero, barbabietola, glicerolo e patate) e, nell’ambito della propria attività di miglioramento continuo, è attivo nel ricercare nuovi substrati e nel migliorare le prestazioni delle proprie tecnologie.

La bioplastica ottenibile con le tecnologie sviluppate da Bio-On rientra nella famiglia dei polimeri plastici biodegradabili e bio sostenibili ed è in grado di sostituire le plastiche tradizionali come PE, PP, PC, PS, POM, ecc. per via delle alte prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche. Inoltre, il mercato attuale registra un forte interesse per questi nuovi polimeri che sono previsti in sensibile sviluppo, data l’alta richiesta del nuovo mercato dei bio materiali.

Un nuovo mercato, in continua crescita che può replicare il successo delle plastiche tradizionali, ancora oggi in costante crescita da oltre 50 anni.

La Società è sottoposta al controllo di Capsa S.r.l., holding di partecipazione, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei Componenti dei suoi Organi Sociali. Bio-On non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Capsa S.r.l. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Il processo decisionale, le scelte gestionali e l’attività operative di Bio-On non sono in alcun modo influenzati dalla controllante.

Ulteriori indici a supporto dell’autonomia decisionale di Bio-On sono dati dall’autonoma capacità negoziale della Società nei confronti della clientela, dei fornitori e del sistema bancario e non esiste alcun rapporto di tesoreria accentrato tra Bio-On e la controllante Capsa S.r.l..

Inoltre è necessario sottolineare che l’azionista è privo di mezzi e strutture atte allo svolgimento di tale attività, non predispone i budget o i business plan di Bio-On, non impartisce alcuna direttiva o istruzione alla controllata, non richiede di essere preventivamente informato o di approvare le operazioni più significative o l’ordinaria amministrazione.

1.2 La quotazione in Borsa

Si ricorda che nel corso dell’esercizio 2014, l’attività aziendale è stata caratterizzata dall’impegnativo progetto di portare le azioni della Società all’ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., progetto completato con successo il 24 ottobre 2014.

L’operazione di quotazione delle azioni di Bio-On al listino AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale – è stata perfezionata in data 24 ottobre 2014 con il supporto dell’advisor Ambromobiliare S.p.A.. L’operazione è avvenuta attraverso il collocamento privato di 1.375.000 azioni ordinarie, di cui 1.237.500 azioni provenienti da un aumento di capitale e 137.500 azioni in vendita, con un flottante allora pari al 10,39%.

1.3 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell’esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2018:

- 14 Marzo 2018 Nasce U-COAT S.p.A., la società di Bio-on per il mercato dei fertilizzanti con una soluzione biodegradabile a rilascio controllato nel terreno. La nuova società U-COAT S.p.A. commercializzerà una innovativa soluzione per il rilascio controllato nel terreno dei fertilizzanti basati su Urea. L'innovazione è stata sviluppata da Bio-on con le bioplastiche PHAs ed è quindi naturale e biodegradabile al 100%.
- 30 Maggio 2018 Nasce l'alleanza tra Bio-on e Maire Tecnimont. Maire Tecnimont ha sottoscritto con Bio-on un patto di investimento che regola l'ingresso di Maire Green Chemicals in U-COAT, società costituita con l'obiettivo di commercializzare un'innovativa soluzione per i fertilizzanti biodegradabili. L'innovazione riguarda un nuovo tipo di rivestimento per fertilizzanti a base urea – naturale e biodegradabile al 100% - che consente di non lasciare alcun residuo nel terreno, di rilasciare in modo controllato il fertilizzante nel terreno, riducendone significativamente le perdite.
- 31 Maggio 2018 Bio-on e GIMA TT danno vita ad una nuova società, per lo sviluppo e produzione di materiali innovativi per il mondo del tabacco. L'obiettivo di Bio-on e GimaTT attraverso AMT Labs SPA è studiare e sviluppare nuovi materiali per il mondo del tabacco che, grazie alla tecnologia Bio-on, saranno eco sostenibili e biodegradabili al 100%.
- 24 Ottobre 2018 Bio-on concede in licenza al gruppo russo TAIF la tecnologia per produrre bioplastica in Russia a partire da melasso da barbabietola. L'accordo, del valore di 17,6 milioni di euro, rappresenta un passaggio di primaria importanza nell'ambito delle relazioni tecnologiche e commerciali fra Italia e Russia ed è stato firmato a Mosca alla presenza del Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin e del Presidente del Consiglio italiano, Giuseppe Conte.
- 10 Dicembre 2018 Bio-on ed Hera danno vita a Lux-on la nuova sfida per produrre bioplastica da CO₂. Bio-on, leader nel settore della bioplastica di alta qualità e il Gruppo Hera, una delle principali multiutility italiane, hanno raggiunto un accordo per partecipare assieme, rispettivamente con il 90% e il 10% (con la possibilità per Hera di salire fino al 49,9%), LUX-ON, la nuova società fondata da Bio-on con l'obiettivo di rivoluzionare la produzione di biopolimeri PHAs utilizzando anche CO₂ (anidride carbonica) catturata dall'atmosfera e producendo energia senza l'utilizzo di fonti fossili.
- 17 Dicembre 2018 Produzione di Bioplastica PHAs in Spagna: Bio-on sottoscrive un accordo strategico con ACOR la cooperativa agricola spagnola operante nel settore saccarifero. L'accordo conferisce ad ACOR il diritto esclusivo e la facoltà di implementare un impianto di PHAs in Spagna con l'uso delle tecnologie Bio-on nell'area geografica della Spagna e del Portogallo.
- 27 Dicembre 2018 Nasce ELOXEL (elettronica organica per l'elettronica) la nuova società creata da Bio-on per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo dell'elettronica attraverso l'uso della bioplastica. Lo scopo è permettere ai progettisti di creare prodotti sostenibili e nuove applicazioni rivoluzionarie. Kartell affianca Bio-on in questa iniziativa in qualità di partner strategico.
- 28 Dicembre 2018 Bio-on e Rivoira presentano ZEROPACK, bioplastica per il packaging alimentare settore fresco. ZEROPACK, la nuova società creata da Bio-on, sfrutterà i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo del packaging alimentare nel settore fresco attraverso l'uso della bioplastica. Lo scopo è permettere a tutti i distributori di servire la clientela con prodotti sostenibili e amici dell'ambiente.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

2.1 Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Bio-On al 31 dicembre 2018, composto alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note illustrative, è stato redatto dalla Società in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione

Europea. Per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”), tutti gli *International Accounting Standards* (“IAS”), nonché tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”), omologate dalla Commissione Europea alla data di approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente in tutti i periodi presentati ad eccezione degli standard di nuova applicazione nel 2018. Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento. Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del fair value, e utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all’esercizio precedente.

2.2 Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentata a in forma scalare, con separata indicazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il conto economico consolidato viene presentato in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione.
- Il conto economico complessivo consolidato fornisce l’aggregazione degli elementi in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel Conto economico;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall’attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria. Si precisa che il “flusso monetario per attività di esercizio” viene per lo più generato dalla vendita di licenze per l’accesso al know-how del Gruppo di natura non ricorrente. Tale natura deriva dal fatto che il cliente una volta acquistata la suddetta licenza potrà beneficiarne in futuro per un periodo di tempo indefinito. Questa rappresentazione risulta essere coerente con lo IAS 7 dal momento che queste transazioni risultano essere le principali attività generatrici di ricavi del Gruppo. Le plusvalenze riportate nel rendiconto finanziario consolidato fanno dunque riferimento a plusvalenze e minusvalenze generate dalla vendita di alcune quote di partecipazioni in Joint Venture, a plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie detenute per la vendita e all’adeguamento al fair value delle attività finanziarie detenute per la vendita. Per un maggiore dettaglio circa tali voci si rimanda alla nota 5.23.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il presente bilancio è stato redatto in Euro.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono in unità di Euro, mentre quelli nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative – per una migliore facilità di lettura - sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

3. Area di consolidamento

Società controllate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. Il controllo si ottiene quando il Gruppo, così come definito dall'IFRS 10, è esposto oppure vanta diritti sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Nello specifico, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi (i) accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto; (ii) diritti derivanti da accordi contrattuali; e (iii) diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio del Gruppo.

Le società controllate da Bio-on S.p.A sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale in Euro	Capitale Sociale di possesso in Euro	% di possesso
Bio-On Plants S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	10.000	10.000	100%
Lux On S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	50.000	50.000	100%

La società Bio-On Plants S.r.l. è stata costituita nell'esercizio 2012, mentre la società Lux On S.r.l. è stata costituita a fine esercizio 2018 con chiusura del primo esercizio identificata al 31 dicembre 2019.

Lux On S.r.l. è la Newco creata da Bio-on e che sarà partecipata dal Gruppo Hera, dedicata alla messa a punto di una nuova tecnologia per la produzione di biopolimeri da CO₂ (anidride carbonica).

Imprese a controllo congiunto e società collegate

Per società a controllo congiunto (joint venture) si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita un controllo sull'attività economica congiuntamente con altre entità.

Per società collegate si intendono le società su cui il Gruppo detiene un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in joint venture e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali partecipazioni vengono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per riflettere gli utili (perdite) conseguiti negli esercizi successivi.

Ad ogni chiusura di bilancio, il patrimonio netto di tali società viene ulteriormente adeguato per annullare gli utili (perdite) riferiti ad operazioni effettuate con il Gruppo.

Al 31 dicembre 2018 il valore delle partecipazioni in joint venture e in società collegate risulta inferiore rispetto all'iniziale iscrizione principalmente per il suddetto adeguamento del patrimonio netto delle partecipate limitatamente agli utili (perdite) realizzate nei confronti del Gruppo. Come conseguenza di quanto sopra descritto, le partecipazioni in B-Plastic, Aldia, Liphe e Zeropack risultano azzerate, con l'iscrizione di un risconto passivo per la quota di adeguamento eccedente il costo di iscrizione in bilancio.

Di seguito vengono riepilogati gli effetti iscritti in bilancio consolidato:

Partecipazioni in Joint venture (Euro migliaia)	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Risultato di periodo della JV	Adeguamento valore partecipazione iscritto a conto economico	Saldo partecipazione al 31 dicembre 2018 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
B Plastic S.a.s.	Francia	Servizi	Euro	50,00%	-	(38)	-	-	-
Sebiplast S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	109	(108)	-	50	-
AMT Labs S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	80,00%	8.000	(12)	(4.665)	3.335	-
Liphe S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(16)	(5.252)	-	5.207
Aldia S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(14)	(9.013)	-	8.968
Zeropack S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	250	(13)	(4.916)	-	4.666
Eloxel S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	4.000	(14)	(3.076)	924	-

(*) investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Partecipazioni in società collegate (Euro migliaia)	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Risultato di periodo della JV	Adeguamento valore partecipazione iscritto a conto economico	Saldo partecipazione al 31 dicembre 2018 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
U-Coat S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	49,99%	3.743	(12)	(2.908)	834	-

(*) investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Le partecipazioni in joint venture e in società collegate rappresentano l'opportunità del Gruppo di contribuire a sviluppare, in modo strutturato e organico con il proprio piano strategico, i mercati di utilizzo dei prodotti e manufatti ottenuti con il proprio PHAs e rappresentano l'opportunità di consolidare la presenza di Bio-on lungo tutta la catena del valore, dalla produzione alla messa a punto dei prodotti finiti e formulazioni per i mercati di sbocco.

Sebiplast S.p.A. rappresenta la joint venture creata con il Gruppo Maccaferri nel mese di settembre 2015, allo scopo di realizzare nel sito industriale di proprietà di Eridania S.p.A di San Quirico (PR) l'impianto di PHA integrato. Il contributo di Bio On alla joint venture è principalmente focalizzato sullo sviluppo tecnologico e la messa a punto di nuove formulazioni per il prodotto finale.

Nel mese di giugno 2018 è stata deliberata previa acquisizione da parte di Bio On dello 0,10% del Capitale Sociale, la

trasformazione della società da S.r.l. in S.p.A. e aumento del Capitale Sociale ad Euro 50 migliaia detenuto pariteticamente dalle parti.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	506
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	231
Attività non correnti	1.469
Passività correnti	(1.865)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(108)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	(1)
<i>di cui: interessi attivi</i>	-
<i>di cui: interessi passivi</i>	(2)
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	11
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 50%	55
Altre non significative	(5)
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	50

Per quanto attiene B Plastic s.a.s., società del Gruppo Cristal Union a controllo congiunto, l'apporto principale di Bio On consiste nello sviluppo della tecnologia e nella creazione di nuove applicazioni di prodotti da destinare al mercato francese, incluse le nuove prospettive per le specialità.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	645
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	16
Attività non correnti	1.382
Passività correnti	(115)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-

Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(38)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	-
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	1
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 50%	956
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture effettuati nei precedenti esercizi	(1.000)
Perdite rilevate dalla joint venture dopo l'eliminazione di cui sopra	44
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	-

Le Società Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A., sono detenute per il 90% da Bio-On e per il 10% da un importante partner finanziario.

Sulla base dei patti parasociali, che prevedono che la determinazione degli obiettivi e delle decisioni inerenti la realizzazione dello scopo delle società venga preso di comune accordo tra i partners indipendentemente dal fatto che uno di essi detenga una maggiore partecipazione o abbia la maggioranza nell'organo di amministrazione, entrambe le società risultano controllate congiuntamente con l'altro azionista nella condivisione della realizzazione rispettivamente del progetto sun protection factor e oral care che vede Unilever e Bio-on parti di una partnership strategica per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti per l'igiene e cura della persona che garantiscono un ridotto o nullo impatto ambientale.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alle joint ventures, basati sui bilanci predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalle Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile delle partecipazioni nel bilancio consolidato:

Aldia:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	42
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	37
Attività non correnti	10.012
Passività correnti	(10.018)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(14)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	-
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-

Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 90%	32
Risultato dell'esercizio 2018 di competenza del Gruppo – 90%	13
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(9.013)
Rilevazione risconto passivo	8.968
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	-

Liphe:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	42
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	38
Attività non correnti	6.009
Passività correnti	(6.017)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(16)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	-
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 90%	31
Risultato dell'esercizio 2018 di competenza del Gruppo – 90%	14
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(5.252)
Rilevazione risconto passivo	5.207
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	-

La Società AMT Labs è stata creata da Bio-on S.p.A. ed è partecipata al 20% da Gima TT S.p.A.; l'obiettivo di Bio-on e GimaTT è studiare e sviluppare nuovi materiali per il mondo del tabacco eco sostenibili e biodegradabili al 100%. La Società è controllata congiuntamente con l'azionista Gima TT in forza dei patti parasociali stipulati dalle parti. Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	3.994
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	2.669

Attività non correnti	6.011
Passività correnti	(16)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(12)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	4
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 80%	7.991
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(4.665)
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	3.327

L'assemblea dei soci della AMT Labs ha deliberato in data 14 febbraio 2018 con atto notaio Federico Rossi l'aumento di capitale sociale da Euro 50.000 ad Euro 10.000.000; il 31 maggio 2018 sono state cedute n. 2.000.000 azioni ordinarie alla Gima TT S.p.A..

Eloxel S.p.A. (elettronica organica per l'elettronica) è la società creata da Bio-on per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo dell'elettronica attraverso l'uso della bioplastica permettendo ai progettisti di creare prodotti sostenibili e nuove applicazioni rivoluzionarie.

Kartell attraverso Felofin detiene il 50% del Capitale Sociale di Eloxel .

Alla fine del 2018 è stato deliberato l'aumento di capitale della Società da Euro 50 migliaia ad Euro 8.000 migliaia e sottoscritto pariteticamente dagli azionisti Bio On e Kartel.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	1.494
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	59
Attività non correnti	6.517
Passività correnti	(24)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(14)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	-

<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 50%	3.994
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(3.076)
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	918

Zeropack S.p.A. (costituita nel novembre 2017 con la denominazione Ooz S.p.A. ed un capitale sociale di Euro 50 migliaia) è la società creata da Bio-on per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo del packaging alimentare nel settore ortofrutticolo attraverso l'uso della bioplastica.

Nel mese di dicembre 2018 previa cessione del 50% del capitale sociale al Gruppo Rivoira è stato deliberato l'aumento di capitale della Zeropack da Euro 50 migliaia ad Euro 13.000 migliaia da sottoscrivere entro il 31 marzo 2019.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	2.206
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	1
Attività non correnti	10.022
Passività correnti	(11.741)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(13)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	-
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-

Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 50%	244
Risultato dell'esercizio 2018 di competenza del Gruppo - 50%	7
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(4.916)
Rilevazione risconto passivo	4.666
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	-

Maire Tecnimont S.p.A. nel mese di dicembre 2018 - attraverso la società del Gruppo Nextchem s.r.l. ha acquisito il 50,1% del capitale azionario di U-Coat S.p.A. con l'obiettivo di commercializzare un'innovativa soluzione per i fertilizzanti biodegradabili.

In data 28 giugno 2018 l'assemblea dei soci con atto notaio Federico Rossi ha deliberato e sottoscritto l'aumento di capitale sociale da Euro 50 migliaia a Euro 10.000 migliaia ridotto per esuberanza ad Euro 7.500 migliaia prima della cessione delle azioni di cui sopra.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla società collegata, basati sul bilancio predisposto in accordo con i principi contabili italiani (i quali però, vista la natura delle transazioni effettuate dalla Joint Venture, non differiscono rispetto ai principi contabili IFRS) e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	2018
Attività correnti	3.995
<i>di cui: disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	1.335
Attività non correnti	6.009
Passività correnti	(2.516)
<i>di cui: passività finanziarie correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Passività non correnti	-
<i>di cui: passività finanziarie non correnti (esclusi debiti commerciali e altri debiti e accantonamenti)</i>	-
Ricavi	-
Utile/(perdita) derivante da attività operative in esercizio	(12)
<i>di cui: svalutazioni e ammortamenti</i>	-
<i>di cui: interessi attivi</i>	2
<i>di cui: interessi passivi</i>	-
<i>di cui: imposte sul reddito o proventi fiscali</i>	-
Plusvalenza o minusvalenza, al netto degli oneri fiscali, delle attività operative cessate	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale conto economico complessivo	-
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – 49,99%	3.743
Eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture	(2.908)
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	834

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: i) imposte differite attive e passive, ii) attività e passività per benefici ai dipendenti e iii) attività destinate alla vendita. Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione; se una componente del prezzo è legata alla realizzazione di eventi futuri, tale componente viene considerata nella stima del fair value al momento dell'aggregazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono avvenute aggregazioni aziendali.

4. Criteri di valutazione e principi contabili applicati

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 sono conformi e coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2018 o successivamente

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono di seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2018, non hanno avuto impatti materiali sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

4.1 Nuovi principi contabili e informativa, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo, sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

La natura e gli effetti di questi cambiamenti sono illustrati nel seguito. I principi e le modifiche che si applichino per la prima volta nel 2018, non hanno alcun impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito è elencata la natura di ogni nuovo principio/modifica:

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni (IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 8) e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti derivanti da operazioni con essi condotte nella ordinaria attività, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con l'applicazione retrospettiva piena o modificata. Seppur fosse consentita l'applicazione anticipata il Gruppo applica il nuovo standard dal 1 gennaio 2018 scegliendo, per la transizione, il metodo dell'applicazione retrospettiva modificata a tutti i contratti alla data di applicazione iniziale. Pertanto non sono stati modificati i dati comparativi. Nel corso dell'esercizio precedente il Gruppo ha svolto una valutazione degli effetti dell'IFRS 15 dal quale è emerso che, considerando gli attuali flussi di ricavi (revenues stream) identificati a livello di Gruppo, gli impatti non sono stati significativi.

Come richiesto il Gruppo ha disaggregato i ricavi derivanti da contratti con la clientela in categorie che rappresentano come la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa sono condizionati da fattori economici.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting ed è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente ed è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione

dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotta il nuovo principio dal 1° gennaio 2018 e non ha riesposto l'informativa comparativa. Durante il 2017, il Gruppo ha terminato l'analisi delle principali novità che l'IFRS 9 introduce, valutando i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Come già anticipato nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2017, il Gruppo non ha avuto nessun impatto significativo sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto e gli importi stanziati, relativamente alle perdite di valore, non sono risultati significativamente diversi da quelli ottenuti dalle procedure precedentemente applicate. Inoltre, non ci sono state modifiche nella classificazione degli strumenti finanziari del Gruppo. In particolare, l'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 non ha determinato impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto, in quanto gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo che possono generare una differenza nell'applicazione del nuovo principio sono solo crediti, attività e passività finanziarie. Le attività finanziarie costituite da titoli di stato e obbligazioni di società quotate, sono classificate e successivamente valutate al fair value rilevato a conto economico; pertanto il Gruppo continua a valutare al fair value tutte le attività finanziarie precedentemente già contabilizzate al fair value. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e generano flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale (principal) ed interessi. Date le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti, il Gruppo ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Relativamente alle perdite di valore, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le attività finanziarie non misurate al fair value al conto economico, su base annuale o in base alla durata residua. Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

Infine, si ricorda che dal 2018 il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa che come meglio spiegato in seguito vengono valutati secondo il metodo dell'hedge accounting qualora vengano considerati ammissibili a tale trattamento contabile sulla base dell'efficacia della copertura che essi generano sui flussi di cassa netti dello strumento coperto.

Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e Rilevazione delle Operazioni con Pagamento Basato su Azioni

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e siano rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo al momento non presenta le fattispecie e, quindi, tale modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 40 Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo, nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e si ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbero applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio annuale in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistenti a quella data. L'applicazione retrospettica in accordo con IAS 8 è consentita solo se è possibile senza l'utilizzo di informazioni successive. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. Il Gruppo applica le

modifiche dalla data di entrata in vigore. Il Gruppo al momento non presenta le fattispecie e, quindi, tale modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC Interpretazione 22 Transazioni in valuta estera e anticipi su corrispettivi

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettiva. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente:

(i) All'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione

o

(ii) All'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.

L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente.

E' consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa. Il Gruppo applica questa interpretazione dal 1° gennaio 2018 e non ha evidenziato alcun effetto sul proprio bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ciclo annuale di miglioramenti 2014-2016

Questi miglioramenti includono:

IFRS 1 Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards – Eliminazione delle esenzioni a breve termine. Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1° gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.

IAS 28 Partecipazione in società collegate – Chiarimento che la valutazione al fair value rilevato a conto economico è una scelta che si applica disgiuntamente ad ogni singolo investimento. Le modifiche chiariscono che:

Un'entità che è un'organizzazione di venture capital, o un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico;

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima data (in termine di manifestazione) delle seguenti: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1° gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

4.2 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono elencati di seguito i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emanati ma non ancora in vigore, per i quali il Gruppo sta valutando l'impatto di tali modifiche: IFRS 16, IFRS 17, IFRIC Interpretation 23, Modifiche all'IFRS 9, Modifiche allo IAS 19, Modifiche allo IAS 28 e Ciclo annuale di miglioramento agli IFRS 2015-2017.

In particolare, IFRS 16 – Leases è stato pubblicato in data 13 gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 – Leasing, l'IFRIC

4, il SIC 15 e il SIC 27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici ecc.) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019. Il Gruppo ha continuato l'attività di analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio, già avviata lo scorso anno e finalizzata nel corso del 2018. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo ha in essere impegni per affitti e noleggi per Euro 140 migliaia, i quali genereranno un impatto dall'applicazione del nuovo principio contabile. Tali oneri fanno per lo più riferimento a canoni di affitto della sede amministrativa e della sede dell'ufficio di ricerca e sviluppo del Gruppo, i quali ammontano a Euro 96 migliaia. Tali contratti generano oneri annui complessivi per Euro 57 migliaia e scadranno fra il 2020 e il 2021. Il management però risulta essere intenzionato a prorogarli una volta scaduti per ulteriori 6 anni, così come previsto contrattualmente. Per tale motivo proprio i suddetti due contratti saranno quelli che genereranno gli impatti più significativi dall'applicazione dell'IFRS 16.

4.3 Sintesi dei principali principi contabili applicati

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione il prezzo d'acquisto o di produzione e i costi direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene (o l'area su cui lo stesso insiste) nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati qualora rispettino le condizioni previste dallo IAS 23 e vengono ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. Successivamente alla prima rilevazione, è mantenuto il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore, tenendo in considerazione l'eventuale valore residuale.

I costi per migliorie e trasformazioni aventi natura incrementativa delle attività materiali, in quanto determinano probabili futuri benefici economici misurabili in maniera attendibile, sono imputati all'attivo patrimoniale quale incremento del cespite di riferimento o quale attività separata. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, ossia che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o nella durata della vita utile del bene interessato, sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico applicando al costo storico le aliquote ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, l'ammortamento è calcolato pro-rata temporis.

Le aliquote applicate sono:

Categoria	Vita utile	Aliquota ammortamento
impianti specifici	10 anni	10%
impianti telefonici	8,3 anni	12%

mobili e arredi	6,6 anni	15%
macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
telefonia mobile	5 anni	20%
Autovetture	4 anni	25%

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento della voce immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove applicabile, corretti prospetticamente.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di *leasing* (o contenente un'operazione di *leasing*) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Il Gruppo in veste di locatario

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

La società ha in essere sei contratti di leasing finanziario dei quali uno relativo ad un'autovettura e i restanti a macchinari tecnici destinati alla ricerca e sviluppo

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Successivamente alla prima rilevazione, è applicabile il criterio del costo, al netto degli ammortamenti calcolati (ad eccezione dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita) utilizzando, dalla data in cui l'attività è pronta per l'uso, il metodo lineare per un periodo corrispondente alla sua vita utile e al netto di eventuali perdite di valore, tenendo in considerazione l'eventuale valore residuale. La vita utile viene riesaminata periodicamente.

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Costi di sviluppo prodotti

La caratteristica della società di *Intellectual Property nel campo dei bio polimeri* fa sì che i progetti di sviluppo prodotto siano parte della propria attività caratteristica in quanto risulta funzionale per l'innovazione delle applicazioni tecnologiche che propone in vendita ai clienti. La struttura aziendale assicura la possibilità di completare i progetti.

I costi di sviluppo sono identificati come quei costi sostenuti per l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre

conoscenze a un ben identificato piano o a un progetto per la produzione di nuovi o sostanzialmente migliorati materiali, dispositivi, prodotti, processi, sistemi o servizi prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

Sono iscritti in bilancio solo se ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di sviluppo prodotti sono stati capitalizzati solo se è possibile determinarne in modo attendibile il loro valore e se è possibile attribuirli ad un determinato prodotto.

Nello specifico, un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, è iscritta come attività se il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, in modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo;
- la capacità di utilizzare l'attività immateriale generata.

Diritti di brevetto e marchi

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le concessioni, licenze e marchi sono contabilizzati al costo ed ammortizzati in base alla durata legale degli stessi e le licenze sono ammortizzate sistematicamente in 5 anni.

Altre attività immateriali

La voce contiene esclusivamente immobilizzazioni in corso e acconti relative a costi di sviluppo la cui fase di sviluppo non è ancora conclusa ed il relativo progetto sviluppato non ha ancora iniziato a generare benefici economici

Le vite economico-tecniche delle immobilizzazioni immateriali, in base alle quali è determinato il processo di ammortamento, sono di seguito riportate:

Categoria	Vita utile	Aliquota ammortamento
costi di sviluppo	5 anni	20%
diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	5 - 10 anni	20% - 10%
Marchi	10 anni	10%
altre attività immateriali	3- 5 anni	25% - 33%

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle attività immateriali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente. Le vite utili indicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo al valore contabile nel conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che

riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio 2018 il management non ha identificato segnali circa il fatto che le attività materiali e immateriali possano aver subito una riduzione di valore.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale dell'attività o passività oppure, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Per maggiori informazioni sul fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla nota 5.23 al bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest o SPPI'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- ▶ **Attività finanziarie al costo ammortizzato:** Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, le attività contrattuali e i finanziamenti a lungo termine verso le imprese per le quali il Gruppo detiene il controllo congiunto;
- ▶ **Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito):** Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al fair value rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire. Per le attività da strumenti di debito valutati al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico. Il Gruppo al 31 dicembre 2018 non presenta attività finanziarie che rientrino in questa categoria;
- ▶ **Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale):** All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test. Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni

non quotate in altre imprese in questa categoria.

► Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico: Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al fair value rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile. Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. In questa categoria rientrano le attività finanziarie detenute dal Gruppo costituite da titoli di stato e obbligazioni di società quotate dal momento che il modello di business per queste attività finanziarie prevede la negoziazione da parte del Gruppo.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevati in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività contrattuali, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Il Gruppo iscrive in bilancio unicamente crediti commerciali a breve termine inerenti vendite di licenze per l'accesso al know-how del Gruppo. La solvibilità dei clienti viene pertanto valutata dal Gruppo nel momento in cui la licenza viene venduta e il reativo ricavo iscritto, come richiesto dall'IFRS 15, tali transazioni danno luogo a crediti commerciali il cui incasso avviene nel breve periodo. Periodicamente il Gruppo effettua un'analisi specifica delle posizioni aperte relative ai crediti commerciali e alle attività contrattuali andando a calcolare l'ECL di tali posizioni sulla base di informazioni terze circa la solvibilità del cliente, come meglio descritto alla nota 4.4.

Il Gruppo considera un'attività finanziaria in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati di copertura di flussi di cassa.

La valutazione delle passività finanziarie dipende dallo loro classificazione, come di seguito descritto:

► **Finanziamenti e crediti:** Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita). Questa categoria include i finanziamenti e mutui fruttiferi di interessi nonché i debiti commerciali e altri debiti.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

Prima del 1 ° gennaio 2018, la documentazione includeva l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto o l'operazione, la natura del rischio oggetto di copertura e il modo in cui il Gruppo valuterà l'efficacia delle variazioni del fair value dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione ai cambiamenti il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che tali coperture siano altamente efficaci nel compensare le variazioni del fair value o dei flussi di cassa e vengono valutate su base continuativa al fine di determinare se tali coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci negli esercizi per i quali sono state designate come operazioni di copertura.

A partire dal 1 ° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Per quanto riguarda la copertura dei flussi di cassa, unica casistica applicabile al Gruppo, la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie ed i semilavorati ed in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella vendita di licenze inerenti il proprio know-how e nella vendita di servizi per studi di fattibilità, servizi di implementazione e ricerca applicata commissionati da clienti.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Nella Nota 4.4 sono illustrati le valutazioni discrezionali significative, le stime e le assunzioni relative ai ricavi derivanti da contratti con i clienti.

Vendita di licenze

Per quanto riguarda la vendita di licenze il principio contabile IFRS 15 richiede all'entità di valutare se l'obbligazione di fare che definisce la vendita della licenza si possa definire come distinta. Per essere definita come distinta tale obbligazione di fare deve:

- permettere al cliente di usufruire della licenza acquisita singolarmente o in combinazione con altre risorse facilmente disponibili per il cliente e
- essere distinta da altre promesse contenute nel contratto di vendita.

Se tale obbligazione di fare non risulta essere distinta l'entità deve applicare il modello in cinque fasi descritto al paragrafo 4.1. Viceversa, l'entità deve valutare se il contratto per la vendita della licenza garantisce il diritto di utilizzo o di accesso alla stessa. Il corrispettivo per la vendita del diritto all'utilizzo viene rilevato in un determinato momento mentre il corrispettivo per la vendita del diritto di accesso alla licenza viene rilevato nel corso del tempo.

Per valutare se la transazione fa riferimento alla vendita del diritto di accesso alla licenza l'entità deve considerare se sono soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

- il contratto prescrive o il cliente si attende ragionevolmente che l'entità ponga in essere attività che avranno un impatto significativo sulla proprietà intellettuale su cui il cliente vanta diritti;
- i diritti concessi dalla licenza espongono direttamente il cliente alle conseguenze positive o negative delle attività dell'entità;
- tali attività non determinano il concomitante trasferimento al cliente del bene o servizio.

Se almeno una delle tre condizioni sopra riportate non viene rispettata l'entità dovrà considerare la transazione come una vendita del diritto di utilizzo della licenza.

Importi variabili differiti

In alcuni casi i contratti di vendita dei diritti legati alla proprietà intellettuale del Gruppo stabiliscono degli importi variabili differiti che il Gruppo riceverà dai clienti in futuro, determinati come una percentuale fissa delle vendite future che il cliente effettuerà utilizzando la proprietà intellettuale del Gruppo data in licenza.

Dal momento che non è possibile effettuare una stima ragionevole di quelle che saranno le vendite future generate dai clienti utilizzando la proprietà intellettuale del Gruppo data in licenza, tali corrispettivi dovuti verranno contabilizzati solo nel momento in cui sarà certo il diritto a ricevere tali importi. Ciò in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 15 il quale specifica che l'entità deve includere nel prezzo di una operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Attività e Passività contrattuali

L'attività da contratto rappresenta il diritto dell'entità ad ottenere il corrispettivo pattuito a fronte del trasferimento del controllo dei beni o servizi al cliente.

Se il Gruppo adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l'entità deve descrivere un'attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti.

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che il Gruppo gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando il Gruppo soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto.

Crediti commerciali

Un credito rappresenta per il Gruppo il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli con scadenza originaria inferiore a tre mesi. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contribuzione definita (Defined contribution plans)

Un piano a contribuzione definita è un piano pensionistico in base al quale il Gruppo paga dei contributi fissi a favore di un ente separato. Il Gruppo non ha nessun obbligo giuridico o di altra natura per quanto riguarda il pagamento di contributi ulteriori qualora il fondo non fosse sufficiente per pagare a tutti i dipendenti i benefici relativi al periodo lavorativo.

Le obbligazioni contributive relative ai dipendenti per pensioni e per altra natura sono imputate a conto economico quando sostenute.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

Le obbligazioni nette relative a piani a benefici definiti spettanti ai dipendenti (defined benefit plans) dopo il periodo di impiego nel Gruppo, costituiti esclusivamente dal trattamento di fine rapporto delle aziende italiane del Gruppo, sono calcolate separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative.

Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente, usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

(iii) Indennità di fine rapporto

Il Gruppo contabilizza i costi connessi ai benefici di fine rapporto quando è dimostrabile che lo stesso abbia l'obbligo di terminare l'impiego dei dipendenti attuali in accordo con un piano formale dettagliato senza possibilità di ritiro o di fornire i benefici di fine rapporto a seguito di una proposta fatta per incoraggiare la disoccupazione volontaria. I benefici che sono dovuti dopo 12 mesi dalla data di bilancio vengono attualizzati al valore corrente.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Inoltre il 30 gennaio 2007 è stato emanato il decreto attuativo per la costituzione presso l'INPS del Fondo per l'erogazione del TFR (Fondo Tesoreria).

Il predetto Fondo è finanziato dalle quote di TFR che maturano dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti delle aziende private con 50 e più addetti che scelgono espressamente di non destinare le suddette quote alla previdenza complementare.

La metodologia utilizzata per il calcolo è strettamente connessa al numero dei dipendenti appartenenti all'azienda. In particolare, la valutazione viene fatta in considerazione al fatto che l'azienda oggetto della valutazione abbia meno di 50 dipendenti o almeno 50 dipendenti.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con meno di 50 dipendenti, prevede il metodo attuariale della "proiezione unitaria del credito" (projected unit credit method) così come richiesto ai paragrafi 64-66 dello IAS19.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con almeno 50 dipendenti, risente dell'effetto della riforma previdenziale stabilita dal D.Lgs 252/2005.

Fondi rischi ed oneri

Nei casi nei quali il Gruppo abbia un obbligo giuridico o di altra natura risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future.

I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di costo fatta dalla Direzione per soddisfare l'obbligazione presente alla data di bilancio. Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è determinato sulla base di stime eseguite dal Gruppo, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato viene adeguato sulla base dell'evolversi della causa.

Contributi pubblici

Sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavi in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Legge 124 del 2017 ed alla luce delle interpretazioni ad oggi disponibili si precisa che tali erogazioni nel corso dell'esercizio 2018 sono costituite da contributi comunitari inerenti il progetto "SEAFRONT", il quale ha avuto una durata di 48 mesi (dal 01/01/2014 al 31/12/2017).

Il progetto prevedeva un contributo totale per l'intero consorzio di Euro 7.996 migliaia, di cui la quota di pertinenza

assegnata al Gruppo era pari ad Euro 469 migliaia.

Sulla base dei rendiconti analitici di ciascun partner è stata riconosciuta al Gruppo una maggiorazione del contributo pari ad Euro 61 migliaia, incassata nel cordo dell'esercizio 2018.

Di conseguenza il contributo totale riconosciuto a Bio-on dalla Commissione Europea per l'implementazione delle attività previste dal progetto "SEAFRONT" è stato pari a Euro 531 migliaia.

Imposte sul reddito

Le imposte di periodo includono imposte correnti e differite.

Le imposte correnti per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali il Gruppo rileva le imposte differite attive o passive.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte differite attive, dette anche imposte anticipate, sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile un reddito imponibile futuro capiente. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Le imposte relative ad elementi rilevati a conto economico complessivo sono rilevate direttamente a conto economico complessivo e non nel conto economico.

4.4 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni ragionevoli. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sui bilanci consolidati futuri del Gruppo.

Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso sulla base delle transazioni effettuate che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Il Gruppo ad oggi ha identificato due revenues stream:

- a) vendita di licenze;
- b) vendita di servizi per studi di fattibilità, servizi di implementazione e ricerca applicata commissionati da clienti.

Il Gruppo ha effettuato le seguenti valutazioni che influiscono in modo rilevante sulla determinazione dell'importo e sulla tempistica di riconoscimento dei ricavi derivanti da contratti con i clienti:

1. Identificazione dell'obbligazione di fare in una vendita di licenze. Il Gruppo, nei propri contratti con i clienti, vende delle licenze nell'ambito della propria attività ordinaria le quali si configurano come obbligazioni di fare distinte dal momento che il cliente è in grado di beneficiare della licenza venduta nel momento in cui questa viene trasferita utilizzando risorse che sono già disponibili o possono essere reperite autonomamente. Inoltre, tali obbligazioni di fare seppur vendute congiuntamente ad altri servizi di assistenza tecnica e amministrativa, non presentano con tali servizi una correlazione biunivoca dal momento che questi ultimi non possono essere venduti se non viene venduta la licenza ma non vice versa;
2. Determinazione della tempistica di soddisfazione delle vendite di licenze. Il Gruppo ha concluso che i ricavi per la vendita di licenze devono essere riconosciuti in un determinato momento poiché nei propri Contratti il Gruppo non presenta clausole che garantiscano al cliente che in futuro il Gruppo effettuerà dei miglioramenti di tipo "revolutionary" che inficeranno significativamente l'oggetto contrattuale. Per tale motivo i contratti in questione sanciscono la vendita del diritto di utilizzo delle licenze invece del diritto di accesso alle stesse. Per tale motivo il Gruppo ha deciso di riconoscere le obbligazioni di fare inerenti le vendite di licenze in un determinato momento;
3. Determinazione del corrispettivo da assegnare ad ogni obbligazione di fare. Il Gruppo, nei propri contratti con i clienti in cui vende le licenze e altri servizi di assistenza tecnica e amministrativa definisce il corrispettivo per ognuna di queste distinte obbligazioni di fare. Tali corrispettivi contrattualizzati rispecchiano prezzi di vendita a sé stanti e pertanto vengono allocati alle singole obbligazioni di fare a cui fanno riferimento così come definiti dal contratto.

Valutazione dell'esistenza del controllo congiunto, del tipo di accordo congiunto e dell'esistenza di influenza notevole

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto.

Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso.

Un accordo congiunto si può configurare come una joint venture o una joint operation. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una joint operation è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

Ai fini di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del management, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il management considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze.

A seguito di tale analisi il Gruppo ha considerato come joint venture gli accordi per la partecipazione in AMT Labs S.p.A., Liphe S.p.A., Zeropack S.p.A., Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Sebiplast S.p.A. e B-Plastic S.a.s..

Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia quelle in cui si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze derivanti dall'accordo. Ad ogni modo, in linea generale, si presume che il Gruppo abbia un'influenza notevole quando lo stesso detiene una partecipazione di almeno il 20% sul capitale della partecipata.

A seguito di tale analisi il Gruppo ha considerato come società collegata la partecipazione in U COAT S.p.A..

Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.

Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare, gli amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto, i tassi di sconto da applicare e i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Questi costi includono i significativi investimenti nello sviluppo di nuove applicazioni della tecnologia relativa ai PHAs.

Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività contrattuali

Il Gruppo utilizza un'analisi specifica per ogni cliente per calcolare le ECL per i crediti commerciali e le attività contrattuali. Le aliquote di accantonamento si basano sulla probabilità di fallimento di ogni cliente fornita da società specializzate indipendenti e calibrata per affinare tali informazioni con elementi previsionali, qualora disponibili. Ad esempio, se si prevede che le condizioni economiche previste (come il prodotto interno lordo del paese di riferimento) si deteriorino l'anno successivo, ciò può portare a un aumento delle probabilità di insolvenza. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali.

La valutazione della probabilità di insolvenza e di conseguenze dell'ECL è una stima significativa. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Per ulteriori dettagli circa le ECL sui crediti commerciali e sulle attività contrattuali del Gruppo si rimanda alla nota 5.6 del presente documento.

4.5 Settori operativi

L'identificazione del settore operativo in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – Operating Segments. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili.

Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività. Ai fini gestionali, l'attività svolta dal Gruppo è stata raggruppata in un'unica *Strategic Business Unit* (di seguito "SBU") all'interno della quale è ricondotto l'intero business. Tale impostazione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta attualmente dal Gruppo consiste nello sviluppo di applicazioni industriali attraverso le caratterizzazioni dei prodotti, componenti e manufatti bio plastici, oltre alla industrializzazione e proposta sul mercato degli impianti per la produzione dei bio polimeri, alla quale sono riconducibili tutti i seguenti aspetti:

- (a) analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- (b) analoga natura del processo operativo;
- (c) analoga tipologia e classe di clientela per i loro prodotti e servizi;
- (d) analoghi metodi usati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi;
- (e) analoga natura del contesto normativo.

Il management del Gruppo osserva e valuta unitamente i risultati conseguiti dalla singola SBU, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. Nessun documento di analisi delle performance finanziarie ed economiche viene predisposto ad un livello inferiore rispetto alla singola SBU. Si precisa infatti che il Gruppo opera in un unico significativo segmento operativo definito "sviluppo di soluzioni attraverso l'utilizzo di componenti e manufatti bioplastici" prevalentemente nel mercato italiano

5. Note ai prospetti contabili

Si precisa che, ai fini di una migliore facilità di lettura, gli importi presentati nelle tabelle e note sono esposti in migliaia di Euro.

5.1 Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
terreni e fabbricati	3.924	-
impianti e macchinari	1.620	1.156
attrezzature ind.li e comm.li	1.129	36
altri beni	178	158
Imm. In corso	40.692	4.201
Immobilizzazioni materiali	47.543	5.551

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2017 e 2018 sono esposti nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	terreni e fabbricati	impianti e macchinari	attrezzature ind.li e comm.li	Altre imm. Materiali	Imm. In corso e acconti	totale
Valore netto contabile al 01/01/2017	-	1.019	36	180	-	1.235
incrementi 2017	-	281	6	74	4.201	4.562
cessioni 2017	-	-	-	(10)	-	(10)
svalutazioni 2017	-	-	-	-	-	-
ammortamenti 2017	-	(34)	(6)	(86)	-	(126)
ammortamenti 2017 capitalizzati	-	(110)	-	-	-	(110)
Valore netto contabile al 31/12/2017	-	1.156	36	158	4.201	5.551
incrementi 2018	3.924	675	1.299	121	36.491	42.510
decrementi 2018	-	-	-	-	-	-
svalutazioni 2018	-	-	-	-	-	-
ammortamenti 2018	-	(211)	(206)	(101)	-	(518)
Valore netto contabile al 31/12/2018	3.924	1.620	1.129	178	40.692	47.543

La Società ha acquisito nel corso del 2018 la piena proprietà dell'immobile industriale e della area circostante oltre ad un'ulteriore appezzamento di terreno adiacente, nella previsione di espansione del centro di ricerca già operativo all'interno del complesso industriale. Il valore complessivo dell'investimento incluse le opere di ristrutturazione ed ampliamento ammontano ad Euro 3.924 migliaia alla fine dell'esercizio 2018.

Gli impianti e macchinari si sono incrementati di Euro 675 migliaia passando da Euro 1.156 migliaia ad Euro 1.620 migliaia al netto degli ammortamenti di Euro 505 migliaia.

Le attrezzature industriali e commerciali si sono incrementate di Euro 1.161 migliaia passando da Euro 36 migliaia ad Euro 1.129 migliaia al netto degli ammortamenti di Euro 212 migliaia.

Gli incrementi intervenuti nelle due voci sopra commentate sono relativi all' implementazione dei macchinari e delle attrezzature tecniche a supporto della ricerca e sviluppo svolta dalle Unit CNS, RAF e SMD.

Le "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" si attestano ad Euro 40.692 migliaia.

L'incremento è determinato dall'acquisto dell'impiantistica e delle attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto che ha avuto inizio nel primo semestre del 2017, inerente la costruzione del nuovo impianto a Castel San Pietro Terme (comune sito nelle vicinanze di Bologna) e che sta giungendo a completamento. Il progetto ha previsto la riconversione di una ex fabbrica ora di proprietà di Bio On, dove verrà prodotta la Minerv Bio Cosmetics, bioplastica biodegradabile al 100%.

Come sopra riportato il valore dell'immobilizzazione in corso alla data del 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 40.692 migliaia, tra questi circa Euro 588 migliaia sono relativi ad oneri finanziari sostenuti durante il 2018 e relativi interamente ai mutui chirografari in essere con Banca di Bologna, BPER, Banca Popolare di Milano, Carisbo e Credit Agricole riferiti direttamente alla realizzazione dell'impianto. La voce "altri beni" si riferisce principalmente a mobilio, macchine d'ufficio ed elettroniche ed autovetture.

Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno che facciano ritenere che gli immobili, impianti e macchinari abbiano subito riduzione di valore.

5.2 Attività immateriali

La composizione delle voce attività immateriali è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Brevetti e opere d'ingegno	5.551	176
Marchi	121	112
Costi di sviluppo	129	221
Immobil. In corso e acconti	2.116	1.082
Altre immobilizzazioni immateriali	34	50
Immobilizzazioni immateriali	7.952	1.642

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2017 e 2018 sono esposti nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	Costi di sviluppo	Brevetti e opere d'ingegno	Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobil. In corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 01/01/2017	363	167	16	66	16	628
incrementi 2017	-	19	99	-	1.066	1.184

decrementi 2017	-	-	-	-	-	-
riclassifiche 2017	-	-	-	-	-	-
ammortamenti 2017	(142)	(10)	(2)	(16)	-	(170)
Valore netto contabile al 31/12/2017	221	176	112	50	1.082	1.642
incrementi 2018	-	7.179	12	-	1.034	8.225
decrementi 2018	-	-	-	-	-	-
svalutazione 2018	-	-	-	-	-	-
ammortamenti 2018	(92)	(1.804)	(3)	(16)	-	(1.915)
Valore netto contabile al 31/12/2018	129	5.551	121	34	2.116	7.952

La voce “Costi di sviluppo” si riferisce alla capitalizzazione di costi interni ed esterni sostenuti per l’implementazione del biopolimero denominato PHA, e delle sue caratterizzazioni finalizzate all’applicazione nei diversi ambiti industriali che costituiscono il mercato potenziale di sbocco, ed ammonta ad Euro 129 migliaia in diminuzione per Euro 92 migliaia rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Tale decremento avvenuto nel corso dell’esercizio 2018 è dovuto all’effetto del naturale processo di ammortamento, dato che non sono stati capitalizzati nuovi costi sostenuti nel periodo di riferimento.

Per quanto attiene i Diritti di brevetto industriale, si riferiscono quanto ad Euro 51 migliaia alla proprietà di alcuni domini internet originariamente acquisiti nell’ottica di una strategia aziendale che prevedeva la possibilità di utilizzo di internet come canale di vendita e sono interamente ammortizzati. Gli ulteriori Euro 210 migliaia (al lordo del fondo ammortamento di Euro 11 migliaia) iscritti in tale voce si riferiscono a costi sostenuti per l’ottenimento della registrazione dei brevetti e loro successive implementazioni.

L’incremento di Euro 7.179 migliaia si riferisce all’acquisto di una tecnologia e brevetto inerente la produzione di bioplastiche ricavate dalla barbabietola.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, si riferiscono a licenze brevettuali, incrementatesi nel corso del 2018 di Euro 6 migliaia.

Relativamente alle Immobilizzazioni in corso e acconti, gli incrementi di Euro 921 migliaia si riferiscono ai costi di start-up dell’impianto di Castel San Pietro Terme per quanto attiene i costi del personale operativo coinvolto nell’avvio della nuova attività, i costi di assunzione e di addestramento del nuovo personale e quelli di progettazione.

La differenza di Euro 112 migliaia è relativa ai costi per le domande di deposito di marchi e brevetti.

Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le attività immateriali abbiano subito riduzione di valore.

5.3 Partecipazioni valutate a patrimonio netto

La composizione delle voce iscritta in bilancio è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	195
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	5.143	-
Partecipazioni in altre imprese	10	10

Le Società Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A., sono detenute per il 90% da Bio On, e per il 10% da un importante partner finanziario.

Sulla base dei patti parasociali, entrambe le società risultano controllate congiuntamente con l'altro azionista.

La Società AMT Labs è stata creata da Bio-on S.p.A. ed è partecipata al 20% da Gima TT S.p.A; la Società è controllata congiuntamente con l'azionista Gima TT in forza dei patti parasociali stipulati dalle parti.

Sebiplast S.p.A. rappresenta la joint venture creata con il Gruppo Maccaferri nel mese di settembre 2015, allo scopo di realizzare nel sito industriale di proprietà di Eridania S.p.A di San Quirico (PR) l'impianto di PHA integrato.

Per quanto attiene B Plastic s.a.s., società del Gruppo Cristal Union a controllo congiunto, l'apporto principale di Bio On consiste nello sviluppo della tecnologia e nella creazione di nuove applicazioni di prodotti da destinare al mercato francese, incluse le nuove prospettive per le specialità.

Eloxel S.p.A. (elettronica organica per l'elettronica) è compartecipata dal Gruppo Kartell che attraverso la holding Felofin S.p.A. detiene il 50% del Capitale Sociale di Eloxel.

Zeropack S.p.A. (costituita nel novembre 2017 con la denominazione Ooz S.p.A. ed un capitale sociale di Euro 50 migliaia) è compartecipata dal Gruppo Rivoira che attraverso la holding RK Zero S.r.l. detiene il 50% del Capitale Sociale di Zeropack.

U-Coat S.p.A. è detenuta per il 50,1% dal Gruppo Maire Tecnimont tramite la controllata Nextchem S.r.l..

Come illustrato nel precedente paragrafo 3, queste partecipazioni in joint venture e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali partecipazioni vengono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per riflettere gli utili (perdite) conseguite negli esercizi successivi. Ad ogni chiusura di bilancio, il patrimonio netto delle joint venture e delle società collegate viene ulteriormente adeguato per annullare gli utili (perdite) non realizzati in quanto riferiti ad operazioni effettuate con il Gruppo.

Al 31 dicembre 2018 il valore delle partecipazioni in joint venture e in società collegate risulta inferiore rispetto all'iniziale iscrizione principalmente per il suddetto adeguamento del patrimonio netto delle partecipate a fronte degli utili (perdite) realizzati nei confronti del Gruppo.

Come conseguenza di quanto sopra descritto, le partecipazioni in B-Plastic, Aldia, Liphe e Zeropack risultano azzerate, con l'iscrizione di un risconto passivo per la quota di adeguamento eccedente il costo di iscrizione in bilancio.

Di seguito vengono riepilogati gli effetti complessivamente iscritti in bilancio consolidato:

Partecipazioni in Joint venture (Euro migliaia)	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Risultato di periodo della JV	Adeguamento valore partecipazione iscritto a conto economico	Saldo partecipazione al 31 dicembre 2018 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
B Plastic S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	-	(38)	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	Francia	Servizi	Euro	50,00%	109	(108)	-	50	-
AMT Labs S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	80,00%	8.000	(12)	(4.665)	3.335	-
Liphe S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(16)	(5.252)	-	5.207
Aldia S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(14)	(9.013)	-	8.968

Zeropack S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	250	(13)	(4.916)	-	4.666
Eloxel S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	4.000	(14)	(3.076)	924	-

(*) investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Partecipazioni in società collegate (Euro migliaia)	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Risultato di periodo della JV	Adeguamento valore partecipazione iscritto a conto economico	Saldo partecipazione al 31 dicembre 2018 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
U-Coat S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	49,99%	3.743	(12)	(2.908)	834	-

(*) investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Alla data di bilancio il Gruppo ha valutato se vi siano evidenze che le partecipazioni in joint venture e in società collegate abbiano subito una perdita di valore. Da tale valutazione non sono stati rilevati indicatori di perdite di valore sulle partecipazioni in joint venture e in società collegate derivanti da fonti esterne e interne. Dal prospetto sopra indicato si evince che non esiste, come sopra ampiamente dettagliato e descritto, correlazione tra l'adeguamento di valore delle partecipazioni iscritte a conto economico (Euro 29.830 migliaia) e il risultato di periodo delle JV e della collegata che ammonta a complessivi Euro (227 migliaia).

La partecipazione in altre imprese si riferisce a n. 200 azioni del valore di Euro 5 migliaia ciascuna, per un totale complessivo di Euro 10 migliaia, della Banca di Bologna e di Credito Cooperativo Società Cooperativa.

5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nella tabella che segue si espone il saldo di bilancio relativo alle attività per imposte anticipate e alle passività per imposte differite:

(Migliaia di euro)	Attive	Passive
Saldo al 1 gennaio 2017	878	(45)
Accantonamenti	34	-
Utilizzi	(352)	-
Saldo al 31 dicembre 2017	560	(45)
Accantonamenti	8.388	-
Utilizzi	(28)	45
Saldo al 31 dicembre 2018	8.920	-

Le imposte anticipate del Gruppo fanno riferimento, in particolare, all'accantonamento di un fondo rischi e oneri per Euro 800 migliaia, alla differente deducibilità fiscale dei canoni di leasing rispetto costi spesi annualmente applicando il principio di riferimento IAS 17 e all'adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2018 lo stanziamento per imposte anticipate è stato incrementato, a fronte della valutazione al fair value dei titoli sottoscritti dalla capogruppo, per Euro 59 migliaia, per Euro 6 migliaia a fronte dell'effetto fiscale dell'iscrizione dei contratti di leasing in essere e per Euro 8.323 migliaia a fronte dell'adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto meglio descritto nella nota 5.23 del presente documento. Inoltre si evidenzia il riversamento delle imposte differite calcolate sullo storno del contributo Procolev per Euro 45 migliaia a seguito di rinuncia al progetto da parte della Società.

Si precisa che non sono presenti criticità che precludono la recuperabilità delle imposte anticipate. Il Gruppo infatti, sulla base delle attuali stime sui futuri imponibili fiscali, ritiene probabile la recuperabilità di tali attività. L'ultimo piano

industriale del Gruppo, predisposto dal management e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bio-On S.p.A., prevede per il biennio 2019 – 2020 una crescita del fatturato del Gruppo e una marginalità percentuale del reddito ante imposte allineata a quella storicamente rilevata. Ciò permetterà al Gruppo di generare degli utili fiscali sufficienti a permettere il riassorbimento delle suddette attività per imposte anticipate.

5.5 Altre Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti commerciali vs collegate e joint venture	261	359
Depositi cauzionali	14	86
Crediti a lungo	-	13
Altre attività non correnti	275	458

I depositi cauzionali ammontano ad Euro 14 migliaia alla data del 31 dicembre 2018 registrando un decremento netto di Euro 72 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. La riduzione della posta è dovuta principalmente alla restituzione del deposito di Euro 75 migliaia versato da parte di Bio-On S.p.A. per il contratto di locazione relativo all'immobile di Castel San Pietro Terme, acquisito nel corso del 2018.

5.6 Crediti Commerciali

I crediti commerciali verso clienti sono così dettagliati:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti lordi	49.244	14.521
Attività contrattuali	1.197	1.396
Svalutazione dei crediti verso clienti e delle attività contrattuali	(274)	(70)
Crediti commerciali e attività contrattuali nette	50.167	15.847

I crediti verso clienti lordi ammontano alla data del 31 dicembre 2018 ad Euro 49.244 migliaia. Si registra un incremento di tale voce per Euro 34.723 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento è principalmente imputabile ai contratti di concessione in uso delle tecnologie Bio On alle joint venture Aldia S.p.a., Liphe S.p.A. e Zeropack S.p.A. oltre alla vendita di una licenza al Gruppo Taif. Si rimanda al commento della voce Ricavi per i dettagli relativi.

All'interno dei crediti verso clienti lordi sono presenti crediti commerciali verso joint venture non movimentati nel corso dell'esercizio 2018 pari a Euro 2.750 migliaia i quali si riferiscono al credito per la concessione di una licenza alla joint venture francese B Plastic S.a.s. con il Gruppo Cristal Union costituita nella seconda metà del 2015, i cui effetti finanziari si manifesteranno entro l'esercizio 2019 dopo aver subito un ritardo legato ad imprevisti rallentamenti nel permitting da parte delle autorità francesi, che hanno ritardato l'avanzamento dei lavori.

Relativamente alla voce attività contrattuali, la parte più rilevante del saldo, pari a Euro 1.068 migliaia, è rappresentata dal progetto di ricerca commissionato dal Gruppo Eridania Sadam S.p.A. per definire ed ottimizzare la produzione di Acido Levulinico.

La variazione negativa di Euro 199 migliaia si riferisce quanto ad Euro 265 migliaia alla conclusione di un contratto di servizi e quanto ad Euro 66 migliaia alla ridefinizione dei termini di pagamento di anticipi previsti contrattualmente.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 274 migliaia. L'accantonamento nel corso dell'esercizio 2018 a tale fondo è stato pari a Euro 204 migliaia.

5.7 Altre attività correnti

Il dettaglio delle altre attività correnti è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti tributari	5.837	2.923
Crediti verso altri	3.973	447
Ratei/Risconti attivi	218	402
Altre attività correnti	10.028	3.772

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 5.837 migliaia è costituita dal credito IVA della Capogruppo di Euro 4.829 migliaia (Euro 1.573 migliaia al 31 dicembre 2017), dal credito IVA della controllata per Euro 6 migliaia, dal credito d'imposta per attività di R&S svolta dalla Capogruppo pari ad Euro 983 migliaia.

Per quanto riguarda i crediti verso altri, che evidenziano un incremento di Euro 3.526 migliaia essi si riferiscono prevalentemente a crediti della controllante verso l'acquirente di una delle partecipazioni in JV a fronte della vendita di parte del pacchetto azionario.

La voce risconti attivi attiene prevalentemente a costi per assicurazioni per Euro 67 migliaia a costi di consulenze per Euro 53 migliaia, aventi competenza ripartita tra l'esercizio in corso e quelli successivi, per Euro 25 migliaia a costi relativi a canoni di locazione operativa, per Euro 45 migliaia ad altre voci di costo. Per quanto concerne i Ratei attivi, la voce è pari ad Euro 28 migliaia e fa riferimento agli interessi attivi di altri titoli non immobilizzati.

5.8 Attività finanziarie correnti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Cassa	22	24
Depositi bancari	6.564	15.800
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.586	15.824
Titoli detenuti per la negoziazione	11.545	25.121
Attività finanziarie correnti	11.545	25.121

La voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferisce ad investimenti finanziari a breve termine valutati al corrente valore di mercato. Il Gruppo ha effettuato investimenti in titoli di stato ed obbligazioni di società quotate. Tutti gli investimenti effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2018 sono di Livello 1 secondo quanto stabilito dall'IFRS 13.

Per una migliore comprensione dell'andamento dell'indebitamento finanziario netto si riepiloga di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta, non identificata come misura contabile nell'ambito dei principi contabili internazionali, costruita tenendo conto della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Cassa	22	24
Depositi bancari	6.564	15.800
Titoli detenuti per negoziazione	11.545	25.121
Liquidità	18.131	40.945

<i>Crediti finanziari correnti</i>		
Debiti bancari correnti	(10.048)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.866)	(1.764)
Altri debiti finanziari correnti	(1.367)	(33)
<i>Indebitamento finanziario</i>	(17.281)	(1.797)
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA	850	39.148
Debiti bancari non correnti	(23.178)	(14.922)
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	(211)	-
Indebitamento finanziario non corrente	(23.389)	(14.922)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(22.539)	24.226

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2018 è negativa per Euro 22.539 migliaia, contro una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 positiva per Euro 24.226 migliaia; il decremento di Euro 46.765 migliaia è strettamente correlato con l'investimento dell'impianto di Castel san Pietro Terme (Bo) il cui valore ammonta ad Euro 40.692 migliaia, oltre agli investimenti netti nelle partecipazioni in JV per Euro 4.748 migliaia. La società ha in essere una passività finanziaria per Euro 1.335 migliaia con la collegata U-Coat S.p.A., successivamente estinta nei primi mesi del 2019.

Il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2018 dieci finanziamenti e sei contratti di leasing, contabilizzati secondo il metodo finanziario in ossequio al principio contabile internazionale IAS 17.

5.9 Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Capitale Sociale	188	188
Capitale Sociale	188	188
Riserva di conversione consolidamento estero	-	-
Riserva di consolidamento	-	-
Versamento in conto capitale	-	-
Riserva da sovrapprezzo	40.160	40.160
Altre riserve	40.160	40.160
Riserva Legale	33	32
Riserva Straordinaria	6.861	1.628
Riserva di transizione agli IFRS	-	-
Riserva cash flow hedge	(93)	-
Utili non distribuiti	182	182
Risultato dell'esercizio	11.932	5.233
Utili portati a nuovo	10.593	7.075
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	59.263	47.423
Capitale e riserve di terzi	-	-
Risultato economico di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.263	47.423

La riserva legale e la riserva straordinaria sono incrementate rispettivamente di Euro 1 migliaia ed Euro 5.233 migliaia

a seguito del piano di allocazione del risultato d'esercizio 2017 definito dall'Assemblea degli Azionisti della Bio-On S.p.A..

E' stata infine appostata la riserva negativa per cash flow hedge per Euro 93 migliaia e accoglie la valutazione al fair value dei derivati destinati a stabilizzare gli interessi variabili pagati periodicamente su alcuni debiti finanziari contratti per la realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme.

Gestione del Capitale

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale in questa fase di start-up coerentemente con i suoi obiettivi di:

- crescita endogena ottenuta mediante la creazione di Joint Venture alle quali vengono vendute le licenze che danno in utilizzo il know-how del Gruppo;
- costruzione del nuovo impianto a Castel San Pietro Terme (comune sito nelle vicinanze di Bologna).

Allo scopo di conseguire questi obiettivi, la gestione del capitale del Gruppo ha richiesto l'accensione di alcuni finanziamenti bancari, meglio descritti alla nota 5.1 e 5.10. Per tale motivo la gestione del Gruppo mira anche ad assicurare che siano rispettati i covenants finanziari legati ad un finanziamento acceso gli ultimi giorni dell'esercizio 2018. Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei covenants legati a tale contratto.

PASSIVITA' NON CORRENTI

5.10 Passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori a lungo termine

L'importo delle Passività finanziarie e dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti bancari non correnti	(23.178)	(14.922)
Debiti per leasing finanziari	(118)	-
Debiti per strumenti finanziari derivati	(93)	-
Passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori non correnti	(23.389)	(14.922)

La Società ha in essere al 31/12/2018 i seguenti debiti bancari a medio-lungo termine:

- mutuo chirografario Carisbo per Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 13 marzo 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 125 migliaia di cui Euro 100 migliaia a breve termine ed Euro 25 migliaia non correnti;
- mutuo chirografario Banca di Bologna per Euro 6.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 60 migliaia. Il piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 16 luglio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 6 mesi e spread 2,75%, rate trimestrali posticipate scadenti il 15 luglio 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 5.683 migliaia, questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.130 migliaia mentre Euro 5.455 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo chirografario BPER Banca per Euro 7.500 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 75 migliaia. Il piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 18 gennaio 2018 è indicizzato al tasso di

interesse Euribor 3 mesi e spread 2,8%, rate trimestrali posticipate scadenti il 17 gennaio 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 6.399 migliaia, questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.431 migliaia mentre Euro 4.968 migliaia sono passività non correnti;

- mutuo chirografario Banca Popolare di Milano per Euro 3.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 30 migliaia, commissione annua garanzia per Euro 26 migliaia. Il piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 1 luglio 2018, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 31 dicembre 2023. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 2.688 migliaia: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 532 migliaia mentre Euro 2.156 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo ipotecario fondiario Credit Agricole Cariparma S.p.A. per Euro 2.300 migliaia, al lordo di spese di istruttoria e imposta sostitutiva per Euro 8 migliaia, l'ammortamento decorrerà dal giorno 12 ottobre 2018, con prima rata scadente 12 gennaio 2019 e ultima rata 12 ottobre 2028. Il piano di ammortamento, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 360 a 6 mesi, media del mese di settembre, con spread 1,75%; le rate sono trimestrali posticipate. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 2.292 migliaia: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 214 migliaia mentre Euro 2.078 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo chirografario Unicredit S.p.A. per Euro 10.000 migliaia, al lordo di spese di commissione di organizzazione per Euro 120 migliaia, con prima rata scadente 31 marzo 2019 e ultima rata 31 dicembre 2023. Il piano di ammortamento all'italiana, trimestrale anticipato, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360 arrotondata allo 0.05% superiore, rilevato per valuta il primo giorno di ogni trimestre e la maggiorazione di 260 punti in ragione d'anno. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 9.880 migliaia: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.960 migliaia mentre Euro 7.920 migliaia sono passività non correnti;
- Finanziamento Cassa di Risparmio in bologna S.p.A. per Euro 2.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 10 migliaia; l'ammortamento avrà prima rata scadente il 28 settembre 2018 e ultima rata 28 giugno 2023. Il piano di ammortamento, è indicizzato al tasso di interesse determinato per ciascun trimestre in misura pari a un quarto della somma dei seguenti addendi: 1) quota fissa nominale annua pari a 2.40 punti percentuali; 2) quota variabile pari al tasso di interesse a tre mesi (base 360), euribor. Le rate sono trimestrali posticipate. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 1.801 migliaia: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 384 migliaia mentre Euro 1.417 migliaia sono passività non correnti;
- Finanziamento Flexibusiness Credit Agricole Cariparma S.p.A. Euro 150 migliaia, al lordo di spese di istruttoria. L'ammortamento decorrerà dal giorno 10 ottobre 2018, con prima rata scadente 10 gennaio 2019 e ultima rata 10 aprile 2020. Il piano di ammortamento, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 360 a 3 mesi, media del mese di precedente, con spread 0,75%; le rate sono trimestrali posticipate. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 150 migliaia: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 100 migliaia mentre Euro 50 migliaia sono passività non correnti;
- finanziamento FCA Bank per Euro 24 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 1,31% con rate mensili posticipate scadenti il 27 dicembre 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 9 migliaia, di cui Euro 5 migliaia sono passività correnti mentre i residui Euro 4 migliaia sono passività non correnti;
- finanziamento FCA Bank per Euro 41 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 2,97% con rate mensili posticipate scadenti il 28 agosto 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è di Euro 17 migliaia, di cui Euro 10 migliaia come passività correnti ed Euro 7 migliaia come passività non corrente.

Di seguito si fornisce la riconciliazione tra il totale dei pagamenti futuri dovuti per finanziamenti bancari alla data di bilancio e il loro valore in bilancio consolidato:

(Migliaia di euro)	entro 1 anno	1 anno 2 anni	2 anni 3 anni	3 anni 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rimborsi di debiti vs banche per finanziamenti	5.953	5.909	5.908	10.334	1.193	29.297
Effetto della valutazione al costo ammortizzato	(87)	(73)	(53)	(36)	(3)	(252)
Importo di bilancio	5.866	5.836	5.855	10.298	1.190	29.045

5.11 Benefici a dipendenti

L'importo della voce Benefici a dipendenti è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo benefici a dipendenti	204	137
Totale fondo benefici a dipendenti	204	137

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Valore del fondo TFR al primo gennaio	137	94
Liquidazioni ed anticipazioni pagate nell'esercizio	(14)	-
Incrementi	81	43
Totale	204	137

Il fondo accantonato rappresenta l'effettiva passività del Gruppo al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

5.12 Fondi per rischi ed oneri

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Valore dei fondi al primo gennaio	800	1.050
Accantonamenti	189	-
Utilizzi	-	(250)
Totale	989	800

Tra i fondi per rischi sono iscritte passività per imposte per Euro 189 migliaia relative alle imposte dovute a seguito di processo verbale di constatazione emesso dalla Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna avente ad oggetto il Patent Box relativo al periodo di imposta 2015.

La Società intende avvalersi dello strumento di definizione previsto dal D.L. 23/10/2018 n.119 conv. dalla L. 17/12/2018 n.136 presentando entro il 31 maggio 2019 dichiarazione integrativa corrispondendo le sole imposte ed interessi legali in 20 rate trimestrali, venendo azzerate le sanzioni.

Risulta inoltre iscritto per Euro 800 migliaia, il fondo garanzia per i probabili costi preventivati sulla base delle stime di rischio tecnico-legale redatte ai fini di stimare potenziali passività legate alle licenze cedute.

PASSIVITA'CORRENTE

5.13 Passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori a breve termine

L'importo delle Passività finanziarie a breve termine è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti bancari correnti	(10.048)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.866)	(1.764)
Debiti per leasing finanziari	(32)	(33)
Debiti finanziari verso joint venture	(1.335)	-
Passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori correnti	(17.281)	(1.797)

Tale voce comprende la quota a breve termine dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 5.866 migliaia oltre a debiti bancari correnti per Euro 10.048 migliaia relativi ad affidamenti bancari a revoca.

Il Gruppo ha inoltre sottoscritto nel corso dell'esercizio 2018 sei contratti di leasing per l'acquisto di un automezzo aziendale e macchinari tecnologici per l'importo complessivo di Euro 167 migliaia; in ossequio allo IAS 17, il debito verso la società di leasing, che viene riclassificato tra le passività finanziarie a breve termine per la parte di quota capitale che dovrà essere restituita entro i 12 mesi è pari ad Euro 32 migliaia e tra le passività finanziarie a lungo termine per la parte di quota capitale da restituirsì successivamente, per Euro 118 migliaia.

5.14 Debiti commerciali

La voce debiti commerciali comprende i debiti per forniture di servizi e prodotti e può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fornitori italiani ed esteri	21.572	2.217
Totale debiti commerciali	21.572	2.217

I debiti commerciali ammontano ad Euro 21.572 migliaia alla data del 31 dicembre 2018, in aumento per Euro 19.355 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. Tale incremento è prevalentemente conseguente alle forniture di beni e servizi destinati alla realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro da parte del Gruppo, iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

5.15 Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato di seguito:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti tributari	5.667	-
Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza	145	50
Acconti	-	125
Altri debiti diversi	786	1.465
Ratei e risconti passivi	18.939	1
Altre passività correnti	25.537	1.641

La voce "Debiti tributari" si è incrementata di Euro 5.626 migliaia, e si riferisce principalmente quanto ad Euro 4.690 migliaia al debito per imposta Ires e per Euro 795 migliaia al debito per imposta Irap al netto dei rispettivi acconti (Ires Euro 262 migliaia e Irap Euro 80 migliaia) oltre alle ritenute subite per quanto attiene l'Ires per Euro 0,4 migliaia.

I debiti verso Istituti di previdenza e assistenza si riferiscono principalmente ai debiti in essere per contributi previdenziali su retribuzioni in capo al Gruppo.

La voce "Altri debiti" che da Euro 1.465 migliaia passa ad Euro 786 migliaia con un decremento di Euro 679 migliaia si

riferisce principalmente per Euro 304 migliaia a debiti verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare oltre a debiti verso Erario ed inps per Euro 223 migliaia.

I Ratei e risconti passivi i quali ammontano a Euro 18.939 migliaia fanno riferimento per Euro 18.840 migliaia all'eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la Joint Venture che non hanno trovato capienza nel valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio consolidato. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla nota 3.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

5.16 Ricavi

(Migliaia di euro)	Rilevazione	31/12/2018	31/12/2017
Vendita di licenze	At a point in time	49.600	9.225
Vendita di servizi per studi di fattibilità	Over time	747	856
Ricavi derivanti da contratti con clienti		50.347	10.081

Nei ricavi delle vendite, che ammontano ad Euro 50.347 migliaia alla data del 31 dicembre 2018, sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo, nella fattispecie:

- attività di studi di fattibilità per conto di clienti per Euro 747 migliaia al netto dell'avanzamento dei contratti di ricerca commissionati dai clienti negativo per Euro 199 migliaia;
- cessione di licenze per Euro 49.600 migliaia.

Tutti i ricavi sono stati conseguiti da clienti geograficamente localizzati in Italia con la sola eccezione di Euro 5.100 migliaia relativi a licenze concesse ad un cliente della repubblica federale russa (Kazakistan).

5.17 Altri proventi

Gli "Altri proventi" iscritti in bilancio per un valore pari ad Euro 378 migliaia alla data del 31 dicembre 2018 sono costituiti tra gli altri, da contributi di spettanza per servizi amministrativi erogati nei confronti delle joint venture per Euro 185 migliaia, oltre a ricavi per penali attive per Euro 76 migliaia e contributi comunitari per Euro 61 migliaia.

5.18 Costi per materie prime e di consumo

Il Gruppo ha sostenuto nel corso dell'anno, "costi per materie prime e di consumo", per un importo di Euro 492, iscritte al netto della variazione delle rimanenze di materie prime per Euro 66 migliaia, strumentali all'attività svolta da Bio On per la ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e applicazioni del PHA.

5.19 Costi per servizi

I "costi per acquisto di servizi, commerciali e vari", ammontano ad Euro 4.867 migliaia, e risultano incrementati rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per Euro 2.680 migliaia in conseguenza dell'incremento dell'attività di ricerca e sviluppo della tecnologia che ha comportato un sostanziale aumento delle spese di trasporto, consulenza e collaborazione da parte di Enti Universitari e ricercatori italiani ed esteri.

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Acquisto di servizi/commerciali/vari	4.206	1.886
Gestione veicoli aziendali	88	62
Godimento beni di terzi	573	239
Costi per servizi	4.867	2.187

5.20 Costi per il personale

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Salari e Stipendi	2.669	1.469
Oneri sociali	568	270
Accantonamento fondo benefici dipendenti	123	59
Altri costi del personale	-	-
Capitalizzazione costo personale	(677)	(207)
Costo per il personale	2.683	1.591

I costi del personale ammontano ad Euro 2.683 migliaia alla data del 31 dicembre 2018 in incremento di Euro 1.092 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Questa categoria di costi comprende anche gli emolumenti ad Amministratori e collaboratori.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre al 31 dicembre 2017 è il seguente:

(Unità)	2018	2017
Dirigenti	1	-
Quadri	7	5
Altri	36	12
Totale	44	17

5.21 Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	518	126
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.916	170
Svalutazioni	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.434	296

Si specifica che gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva; per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, si rimanda al commento contenuto nel paragrafo 3.2.

5.22 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano ad Euro 426 migliaia, in incremento di Euro 147 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce accoglie principalmente spese varie sostenute per lo svolgimento dell'attività, imposte e tasse deducibili.

5.23 Proventi ed oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi	166	210

Utili su cambi	-	-
Proventi su attività finanziarie detenute per la vendita	65	-
Plusvalenza da cessione di partecipazioni in joint venture	200	-
Proventi Finanziari	431	210
Interessi ed oneri bancari	(125)	(9)
Perdite su attività finanziarie detenute per la vendita	(205)	(127)
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie detenute per la vendita	(244)	-
Minusvalenza da cessione di partecipazioni in joint venture	(8)	-
Interessi su leasing	(2)	(2)
Altri interessi e oneri finanziari	(52)	(2)
Perdite su cambi	(4)	(4)
Oneri Finanziari	(640)	(144)
Adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(29.872)	-

La voce “proventi finanziari” comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2018 sui titoli di stato e le obbligazioni di società quotate acquisite nel corso del 2017/2018 per un importo di Euro 166 migliaia e per Euro 200 migliaia, la plusvalenza derivante dalla cessione di 2.000.000 di azioni ordinarie della joint venture Amt Labs S.p.A..

La voce “oneri finanziari” evidenzia la perdita su titoli per Euro 205 migliaia relativa alla vendita di titoli nel corso dell’esercizio per esigenze di liquidità e una svalutazione per Euro 244 migliaia relativa ai titoli valutati al *fair value* alla data di chiusura del bilancio.

Per quanto riguarda nel dettaglio, gli interessi ed oneri bancari, riferiti ai finanziamenti in essere, si rimanda al precedente paragrafo 5.10 e 5.1, dove si evidenziava la capitalizzazione per Euro 588 migliaia degli interessi ed oneri bancari inerenti i mutui chirografari sottoscritti nel corso del 2017/2018 con Banca di Bologna, BPER Banca, Banca Popolare di Milano e Credit Agricole in quanto inerenti capitali presi a prestito specificatamente per la realizzazione dell’impianto di Castel San Pietro Terme. Gli stessi risultano iscritti nelle “Immobilizzazioni Materiali In corso”.

Per quanto riguarda la voce “adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto” essa comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nel periodo dalla joint venture.

Come già illustrato nel precedente paragrafo 3, tale voce inoltre accoglie l’eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra il Gruppo e una joint venture o una società collegata, i quali sono rilevati nel bilancio consolidato soltanto limitatamente alla quota di pertinenza dei partner industriali aderenti alla joint venture o controllanti della società collegata.

5.24 Imposte sul reddito

Il dettaglio della voce Imposte è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Imposte correnti	6.053	868
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	6.053	868
Imposte differite / (anticipate)	(8.405)	334
Saldo imposte nette	(2.352)	1.202

Le imposte correnti sono state iscritte in base al principio della competenza. Le stesse sono comprese nella voce "Altre passività correnti". Per la movimentazione delle imposte differite/anticipate si rimanda al paragrafo 5.4.

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	Acc.ti	Utilizzi	31/12/18
Adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	279	8.323	-	8.602
Fondo sval.titoli	30	60	28	62
Fondo rischi oneri	240	-	-	240
Altre	11	6	-	17
Imposte anticipate	560	8.388	(28)	8.920

(Migliaia di euro)	31/12/2017	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2018
Contributo c/esercizio	45	-	(45)	-
Imposte differite	45	-	(45)	-

Si fornisce di seguito la riconciliazione numerica tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale teorica:

(Migliaia di euro)	2018
Risultato ante imposte	9.580
Imposte teoriche (24,0%)	2.299
Effetto redditi non soggetti a tassazione	(4.653)
Effetto costi non deducibili	7.404
Altre variazioni	(98)
Imposte esercizi precedenti	224
IRAP	877
Totale imposte	6.053

5.25 Garanzie

Le garanzie risultano essere le seguenti

- Euro 1.850 migliaia relativamente al contatto di trigenerazione relativo all' impianto di Castel San Pietro Terme.
- Euro 330 migliaia per convenzioni per l'attuazione di permesso per costruire convenzionato in deroga agli strumenti urbanistici e convenzionali
- Euro 9 migliaia per contratto di locazione
- Euro 3.000 migliaia a garanzia del pagamento rateale relativo al l'acquisto di un brevetto

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte con il Credit Agricole Cariparma S.p.A. (per la descrizione del quale si rimanda al commento della voce Debiti) per la somma accordata a mutuo di Euro 2.300 migliaia, la Società ha concesso ai sensi dell'art.2821 C.C., ipoteca di 1 grado sui beni immobili relativi all' insediamento produttivo di Castel San Pietro Terme (Bo) per la complessiva somma di Euro 3.450 migliaia.

ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

5.26 Utile per azione

L'utile per azione base è rappresentato dall'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione (es. emissione di diritti di opzione, bonus share, warrant, ecc.).

Di seguito la riconciliazione tra il numero medio di azioni in circolazione al 31/12/2018 e gli effetti diluitivi considerati nel calcolo dell'utile per azione diluito:

A	Utile complessivo del gruppo al 31/12/2018 in Euro	11.931.636
B	N° azioni medie in circolazione al 31/12/2018	18.825.276
C1	<u>Warrant</u>	
C	Azioni diluite (B + C1)	18.825.276
(A / B)	Utile base per azione in Euro	0,63
(A / C)	Utile per azione diluito in Euro	0,63

5.27 Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, e i debiti commerciali e i debiti diversi. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo detiene inoltre investimenti in strumenti di debito e di capitale e sottoscrive contratti derivati.

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità, al rischio di credito ed al rischio di tasso. Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi; in quest'attività è supportato dalla Direzione finanziaria, che informa sui rischi finanziari e suggerisce un'appropriata politica di gestione del rischio a livello di Gruppo. La Direzione finanziaria fornisce rassicurazioni al Management di Gruppo che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure del Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2018 e 2017. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Il Gruppo ha in essere dieci finanziamenti legati alla stipula di cinque contratti di mutuo e di cinque finanziamenti sostenuti per l'acquisto di cespiti; nello stato patrimoniale consolidato viene data esplicita indicazione della quota a

breve termine e di quella a lungo termine.

al 31 dicembre 2018

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	21.572	21.572	-	-
Passività tributarie	5.667	5.667	-	-
Altri debiti e risconti passivi	19.870	931	-	18.939
Passività finanziarie	40.670	17.281	5.868	17.522
Totale	87.779	45.451	6.047	36.281

al 31 dicembre 2017

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	2.365	2.365	-	-
Passività tributarie	-	-	-	-
Altri debiti e risconti passivi	773	773	-	-
Passività finanziarie	16.719	1.797	3.233	11.689
Totale	19.857	4.935	3.233	11.689

Stante l'attuale valore negativo della Posizione Finanziaria Netta si sta operando nell'ottica di prevenire eventuali temporanei rischi di liquidità attraverso un'oculata gestione dell'indebitamento bancario. Il Gruppo, al 31 dicembre 2018 presenta affidamenti bancari disponibili e non utilizzati per Euro 351 migliaia. Inoltre, al 31 dicembre 2018 il Gruppo iscrive in bilancio titoli detenuti per la negoziazione composti per lo più da titoli obbligazionari quotati in primarie borse valori per Euro 11.545 migliaia.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Altre attività non correnti	275	458
Crediti verso clienti lordi	49.244	14.521
Attività contrattuali	1.197	1.396
Altre attività correnti	10.028	3.772
Totale Lordo	60.744	20.147
Svalutazione dei crediti verso clienti e delle attività contrattuali	(274)	(70)
Totale	60.470	20.077

La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una scheda analitica di rating dei crediti.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di impairment sui crediti, andando ad analizzare ogni posizione creditoria per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base della probabilità di default stimata attraverso le analisi fornite da primarie società di rating terze ed indipendenti e informazioni interne raccolte dal management.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo in essere dieci finanziamenti bancari è moderatamente esposto alle variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Per contenere tale rischio su tre dei dieci finanziamenti sopra riportati il Gruppo ha stipulato dei contratti derivati di copertura del tipo "Interest Rate Swap" il cui nozionale e le cui scadenze risultano essere coerenti con il nozionale e le scadenze pattuite nei tre contratti a cui questi strumenti sono correlati. Di seguito si riportano in forma tabellare le principali caratteristiche dei tre contratti sopra riportati:

Controparte	Tipologia di strumento	Nozionale (migliaia di Euro)	Tasso variabile coperto	Tasso fisso pagato	Valore contabile dello strumento di copertura (migliaia di Euro)	Valore contabile dell'elemento coperto (migliaia di Euro)
Cariparma	IRS	2.300	Euribor 6 mesi	0,78%	(50)	2.300
Intesa San Paolo	IRS	1.905	Euribor 3 mesi	0,46%	(14)	1.810
Banco BPM	IRS	2.727	Euribor 3 mesi	0,58%	(29)	2.726

Gli strumenti di copertura e gli elementi coperti sono contabilizzati dal Gruppo alla voce passività finanziarie, correnti e non correnti.

Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta e quindi l'esposizione al rischio cambio è limitata.

Altre informazioni integrative

5.26 Operazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Le seguenti tabelle riportano i valori patrimoniali al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 ed i valori economici con parti correlate:

(Migliaia di euro)	Crediti		Debiti	
	2018	2017	2018	2017
Amministratori (retribuzione)	-	-	33	32
Amministratori (Anticipi)	34	17	-	5
Totale	34	17	33	37

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	2018	2017	2018	2017
Compenso Amministratori		-	729	723
Totale	-	-	729	723

I rapporti con gli amministratori sono relativi a:

- a) Anticipi: sono stati riconosciuti negli esercizi precedenti anticipi agli amministratori per note spese;
- b) Compenso amministratori
- c) Debiti per compensi non corrisposti

(Migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	2.750	2.750	-	-
Aldia S.p.A.	10.004	-	-	-
Liphe S.p.A	6.004	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	652	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	7	-	-	-
Eloxel S.p.A.	4	-	-	-
Zeropack S.p.A.	11.715	-	-	-
U-COAT S.p.A.	2.507	-	1.335	-
Totale	33.643	2.750	1.335	-

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	-	-	-	-
Aldia S.p.A.	10.003	-	-	-
Liphe S.p.A	6.003	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	270	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	6.006	-	-	-
Eloxel S.p.A.	6.503	-	-	-
Zeropack S.p.A.	10.000	-	-	-
U-COAT S.p.A.	6.006	-	-	-
Totale	44.791	-	-	-

I debiti vs gli amministratori si riferiscono ai compensi di dicembre 2018 saldati nel mese di gennaio 2019 per Euro 33 migliaia.

Quanto ai crediti verso gli amministratori, si tratta di somme anticipate agli stessi per trasferte.

Relativamente ai compensi verso gli Amministratori, per gli esercizi 2018 e 2017 sono stati deliberati emolumenti agli Amministratori per Euro 655 migliaia oltre agli oneri previdenziali.

5.27 Passività potenziali

Alla data di chiusura di bilancio non si evidenziano situazioni o fattispecie da cui si ritiene possano generarsi passività future certe o probabili.

5.28 Impegni

Il Gruppo conduce in affitto alcuni degli immobili in cui svolge la propria attività e noleggia beni strumentali per

l'esercizio della propria attività. I costi sono contabilizzati nel Conto Economico complessivo in base al principio di competenza economica pari ad Euro 573 migliaia. Al 31 dicembre 2018 residuano impegni a scadere pari ad Euro 140 migliaia.

5.29 Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenuti i seguenti eventi significativi:

- 14 Gennaio 2019 Nuove nomine in Bio-on che punta sui giovani: Foglia alle Investor Relations, Brighi e Ravaglia per la Business Unit Fashion Development Material (FDM).
- 28 Gennaio 2019 Unilever e Bio-on presentano My Kai la nuova linea di creme solari ultra-green. È il primo prodotto al mondo creato grazie ai nuovi ingredienti cosmetici progettati da Bio-on: micropolveri realizzate con la rivoluzionaria bioplastica minerv bio cosmetics, ottenuta da fonti vegetali rinnovabili e biodegradabile al 100%. Gli ingredienti ultra-green di Bio-on consentono ai prodotti cosmetici di ridurre significativamente la percentuale di filtri UV, che sono essenziali per proteggere la pelle, ma possono essere dannosi per l'ambiente, aumentando allo stesso tempo la resistenza all'acqua.
- 6 Febbraio 2019 - Grande successo per ZEROPACK alla presentazione della tecnologia a FRUIT LOGISTICA di Berlino. A Berlino ZEROPACK ha lanciato la propria sfida a tutto il settore annunciando per ottobre 2019 presso la fiera FRUIT ATTRACTION di Madrid le prime tre linee di prodotto che saranno sviluppate con le aziende leader del settore ortofrutticolo. ZEROPACK è pronta per rivoluzionare il mondo del packaging alimentare.
- 19 Febbraio 2019 - Bio-on e Innova Imagen, società del gruppo Himes che opera nel settore del tessile in Messico e negli Stati Uniti con particolare attenzione all'innovazione ecosostenibile, annunciano di aver firmato un accordo esclusivo per progettare il primo impianto in Messico per la produzione di bioplastica PHA, naturale e biodegradabile al 100%, ottenuta da residui e sottoprodotti agroindustriali.
- 28 Marzo 2019 - Bio-on e BBGI Group, gruppo thailandese che opera nel settore green, annuncia di aver firmato un accordo per studiare ed avviare il progetto di un impianto in Thailandia per la produzione di bioplastica PHA a partire da materie prime fermentabili localmente disponibili fra i vari residui e sottoprodotti agroindustriali.

Bologna, 30 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Astorri